



X Congresso Italiano di Teriologia

Acquapendente, 20-23 aprile 2016



REGIONE
LAZIO



Fauna e comunicazione Come fronteggiare le “bufale” in campo faunistico



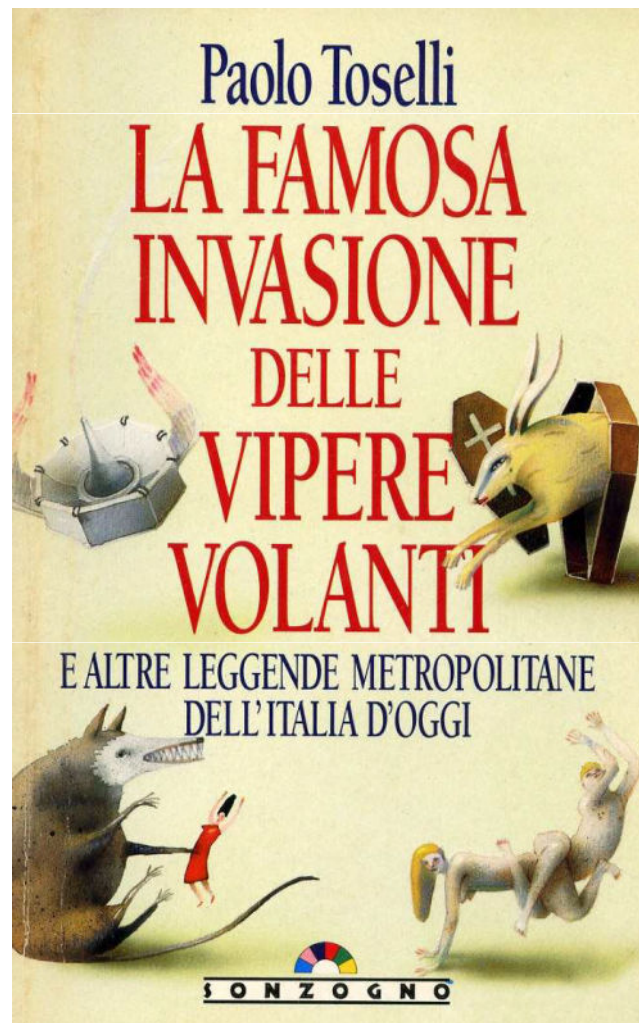
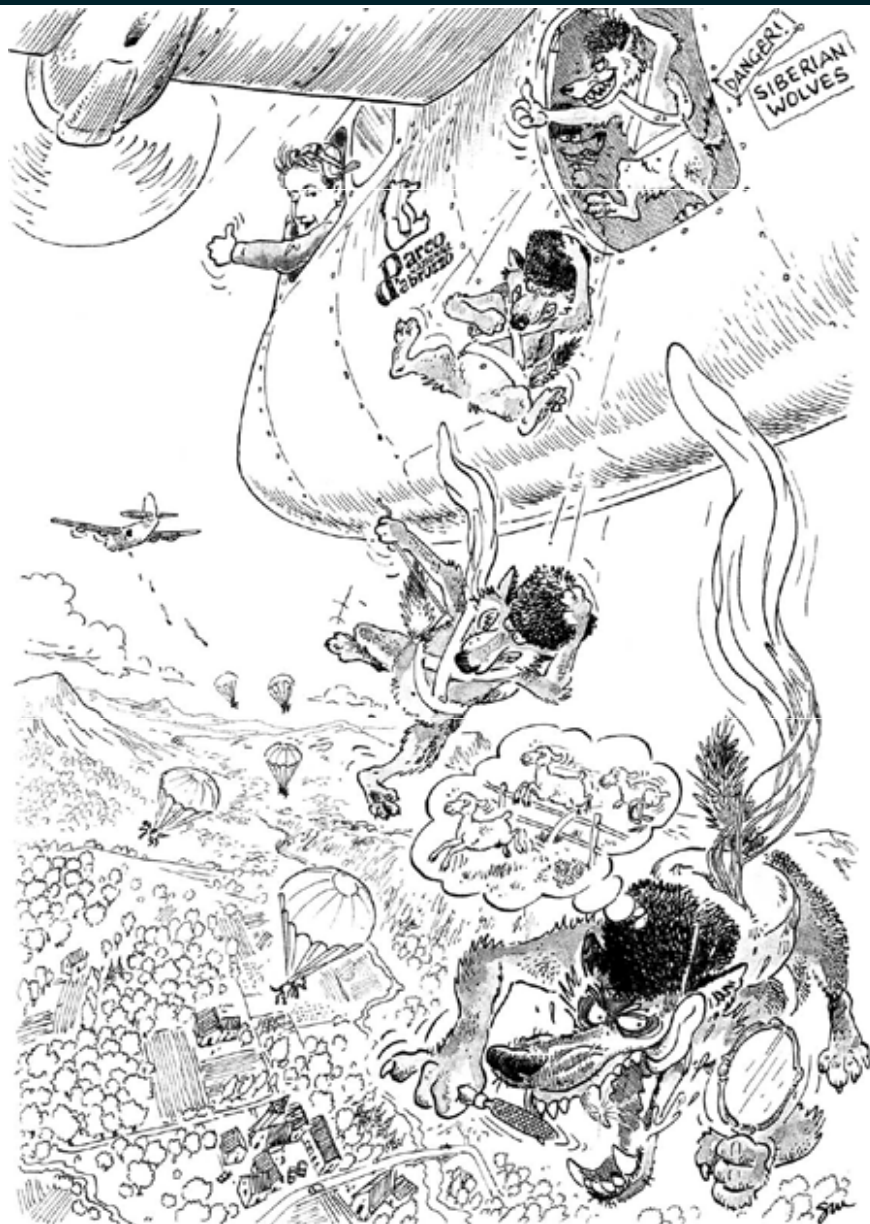


X Congresso Italiano di Teriologia

Acquapendente, 20-23 aprile 2016



REGIONE LAZIO





X Congresso Italiano di Teriologia

Acquapendente, 20-23 aprile 2016



REGIONE LAZIO



Stambecco morto sulla spiaggia di Capaccio Paestum



formamentis

Corso di formazione

O.S.S. Operatore Socio Sanitario



Il Mattino > Napoli > Cronaca

ANIMALI E STRADE

Un alce morto sull'Aurelia



Costanza, alce morto. stato coincipale.

Napoli, airone attraversa le strisce pedonali: traffico in tilt



Recuperato uno stambecco morto ierimattina dalla polizia di Capaccio, l'esemplare è stato identificato anche da un veterinario, giunto apposte sulla spiaggia in località Leura, a Capaccio. Suscita non poca meraviglia, che l'animale sia stato rinvenuto nei pressi del mare, visto che il suo habitat tipico risulta essere un ambiente roccioso di alta quota.

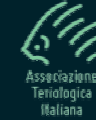
Ve verificato, dunque, il perchè della presenza a Capaccio Paestum del giovane stambecco, purtroppo, già esanime al momento del ritrovamento.

ARTICOLI CORRELATI



X Congresso Italiano di Teriologia

Acquapendente, 20-23 aprile 2016



REGIONE LAZIO



MARTEDI
26 APRILE 2005

CRONACA DI TRENTO

TRENTINO 20

Gli esperti lo avevano allontanato utilizzando proiettili di gomma ma l'animale è tornato in azione

IL CASO
ALTO ADIGE

La «voglia» di carne è una caratteristica del risveglio dopo il letargo: dovrebbe finire

L'orso trentino è affamato e punta su Bolzano

Il plantigrado ha ucciso altre tre pecore nella zona di Appiano. Alle porte della città

di Ezio Danielli

GIUSTINO

Alex Salvadori stava scendendo da Passo Daone: «Mi correva dietro, per fortuna ero in discesa»

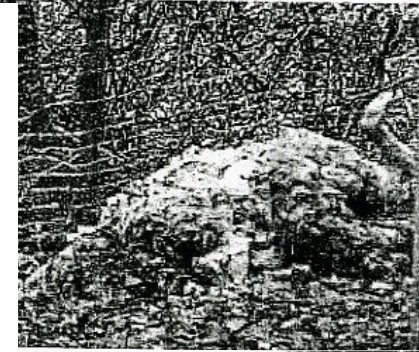
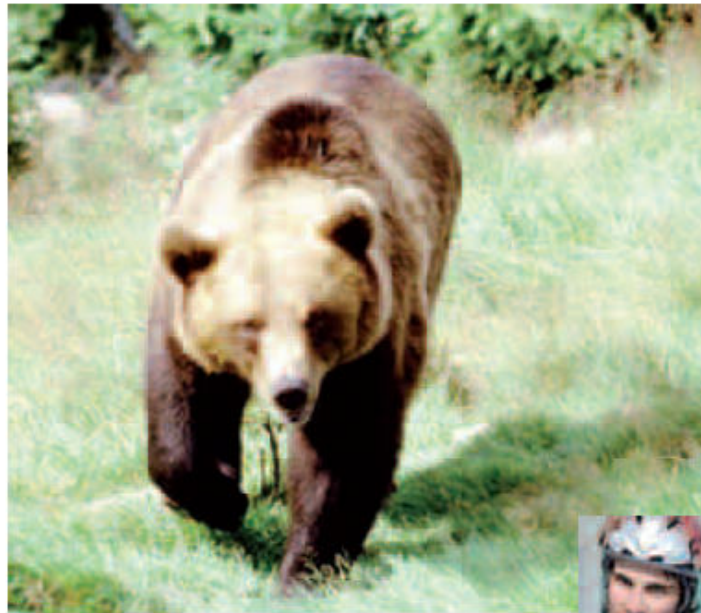
L'orso stavolta ha inseguito il ciclista

PIETRO GOTTARDI

GIUSTINO - Il 2 marzo 2006 uscì miracolosamente illeso da una valanga che lo trasciò a valle in occasione dei mondiali juniores di sci alpinismo per circa 200 metri e pochi giorni fa, il 29 agosto mentre scendeva in bici da Passo Daone si è trovato a tu per tu con l'orso che per un tratto lo ha inseguito.

Alex Salvadori (nel riquadro), 21 anni di Giustino, è un ragazzo fortunato per almeno tre motivi: 1) sono poche le persone che sopravvivono ad una valanga; 2) sono poche (anche se in sensibile aumento, almeno in Trentino...) quelle che possono raccontare di aver incontrato l'orso; 3) è la prima volta che si ha notizia nella nostra provincia di un orso che ha inseguito chi lo aveva ucciso, e lui

stino alle 19.40. Avevo scalato passo Daone da Fisto, ero sceso a Preore e quindi avevo fatto il percorso a ritroso. Stavo scendendo dal passo verso Fisto e mentre affrontavo il terzo tornante guardando già al successivo per poter chiudere meglio la curva, ho sentito come un rantolo ed uno stridore. Guardo avanti e chi ti trovo? L'orso». Il rantolo era il suo e lo stridore era provocato dalle sue unghie sul guard rail: «Era davanti a me, a non più di tre metri - continua Alex - Ho stretto più che potevo la curva e sono riuscito a passare. Mentre completavo la tralettoria ho visto che l'orso aveva le zampe anteriori oltre il guard rail, sulla strada, ma faticava ad arrampicarsi con le posteriori. Mi son detto: ho incontrato l'orso, vediamo se riesco ad osservarlo meglio e così dopo una ventina di metri ho rallentato e mi sono ar-



che è stato assalito dal vorace orso trentino in trasferta in Alto Adige

resti suoi spostamenti che avvengono soprattutto nelle ore notturne - è prevalentemente vegetariano ed ha bisogno di poca carne, in genere gli bastano le interiora dell'animale che ha abbattuto: ma è grosso, con una zampata abbate più capi che poi «cura» con grande attenzione alla ricerca naturale di quelle proteine che in questo periodo sono per lui irrinunciabili. L'orso a Predonico è arrivato dalla zona di Prissiano nei pressi di Tesino da dove si era trasferito lungo il dorsale della

montagna, seguendo i boschi che sovrastano in successione gli abitati di Nalles, di Andriano, di Riva di Sotto e quindi di San Paolo. Due turisti, che appena sopra Nalles stavano completando un'escursione, lo avevano notato da distante, segnalandone la presenza alla Forestale. Gli esperti dell'Ufficio provinciale Caccia e pesca lo avevano allontanato sparando proiettili di gomma. Gli appuntamenti e l'azione di dissuasione sono continuati e ora stanno proseguendo.



«Incolunità delle persone a rischio»

PINZOLO - La notizia del ragazzo inseguito dall'orso mentre si allargava in bici a Passo Daone

l'incolunità della gente». La Lega rigetta le accuse degli ambientalisti. «Ma ricordate che gli

Si è sposato di tre chilometri prima di Penzance
L'orso trentino
Divorziò altre tre

Trentino, il nuovo
Pia. In altre parole
Pia. In altre parole
Pia. In altre parole



X Congresso Italiano di Teriologia

Acquapendente, 20-23 aprile 2016



REGIONE LAZIO



R2
La Repubblica

Il fascino del complotto

Il complotto è sempre esistito, poi i social network ne hanno moltiplicato la diffusione. Oggi in Francia un ragazzo su cinque crede nelle macchinazioni. Nelle scuole nascono corsi di "autodifesa intellettuale". Ma solo ricreando un legame di fiducia con i media e con le istituzioni si potrà "fermare l'ingranaggio".

LA SINDROME DELL'ETERNO COMLOTTO UNIVERSALE

di **Giuliano Aluffi**

Sulla Luna? Non siamo mai andati. Le Torri gemelle? È stata la Cia. Una persona su quattro crede a ogni versione purché alternativa a quelle ufficiali. Perché? Colpa dell'ansia

Non siamo mai stati sulla Luna. L'11 settembre e l'assassino di JFK sono stati organizzati dalla Cia. I governi cercano di rassicurare la popolazione con sostanze diffuse dagli aerei, le cosiddette scie chimiche, oppure rilasciate negli acquedotti. Ecco le principali teorie del complotto, quelle fantasiose spiegazioni alternative di eventi reali che li rappresentano come cospirazioni da parte di forze maligne e potentissime. Spiegazioni a cui crede sproporzionatamente una persona su quattro.

Come si può prestare fede a storie così bizzarre? Se lo è chiesto Bob Brotherton, ricercatore in psicologia alla Columbia University e fondatore del sito conspiracypsychology.com, nel saggio *Suspicious minds: why we believe conspiracy theories* (Menti sospettose, perché crediamo alle teorie del complotto, Ilvombis, pp. 304, euro 18,66). «Chiarissimo subito: credere a queste teorie non è una cosa da pazzi. Tutti altro: sono avvincenti, costruite in maniera ingegnosa. E soddisfano in modo egregio certi bisogni che in alcuni sono più pressanti che in altri» spiega Brotherton al Venerdì. «Ad esempio la necessità di dare un senso a ciò che accade, di ridurre la complessità del mondo. Per lo psicologo sociale Viren Swami, dell'Anglia University, è anche colpa dell'amigdala, la parte del cervello che ci fa reagire di fronte alle minacce: l'incertezza e l'ansia per il futuro la rendono iperattiva, e ciò spinge il cervello a un'incessante rianalisi delle informazioni a disposizione, nel tentativo di organizzarle in una narrazione coerente».



X Congresso Italiano di Teriologia

Acquapendente, 20-23 aprile 2016



REGIONE LAZIO



...do del com-
...utibile, come
...ontro i vacci-
...facebook a cui
...a operazione
...sta comples-

Quando due
...ace- all'altro.
... dunque non
...se la relazio-
...ciute) si ritro-
...n comune so-
...di like ricevuti
...like ricevuti e
...e pagine, infi-
...nettono di di-

di distinguere tra fonti attendibili e fonti non attendibili.

Matteo Pavanati



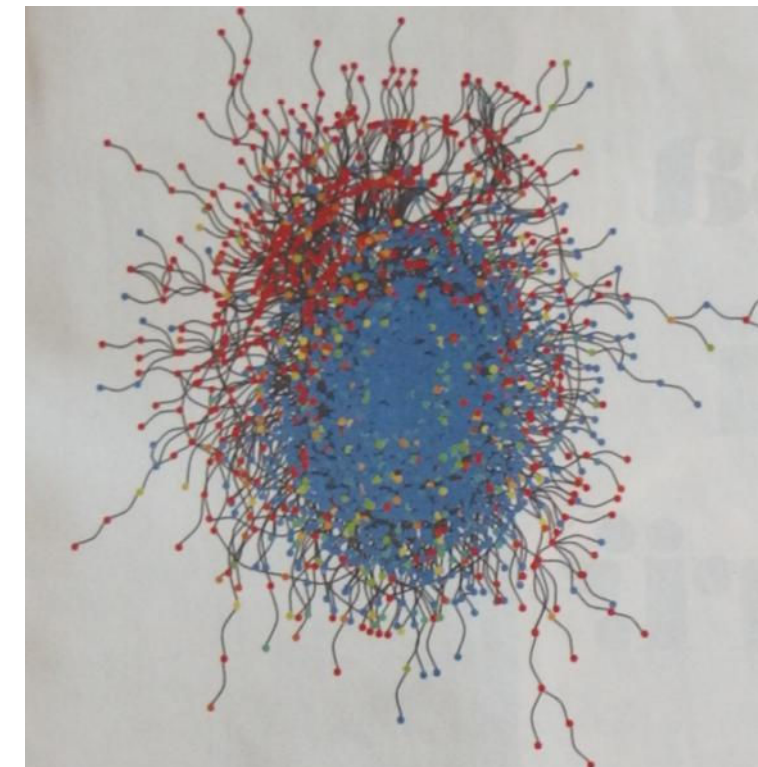


X Congresso Italiano di Teriologia

Acquapendente, 20-23 aprile 2016

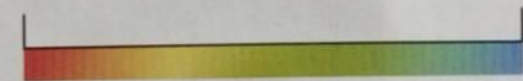


Gli studi mostrano che la selezione dei contenuti avviene per pregiudizio di conferma, portando alla formazione di gruppi solidali su specifici temi che tendono a rinforzarsi e ignorare tutto il resto.



Scienza

Complotti



Polarizzazione. Prendendo gli utenti che seguono generalmente fonti scientifiche oppure complottiste gli autori hanno ricostruito la loro rete di amicizie, ottenendo un'immagine chiara delle *echo chamber*: in rosso gli utenti generalmente esposti a fonti di informazione scientifica e in blu gli utenti esposti a fonti di informazione complottista.



X Congresso Italiano di Teriologia

Acquapendente, 20-23 aprile 2016



REGIONE
LAZIO



14.40-14.50 Ufficio Comunicazione ATIt: PRESENTAZIONE DEL WORKSHOP

14.50-15.10 Luciana Carotenuto, Filippo Zibordi (Ufficio Comunicazione ATIt): LINEE GUIDA PER LA COMUNICAZIONE FAUNISTICA- ATIt

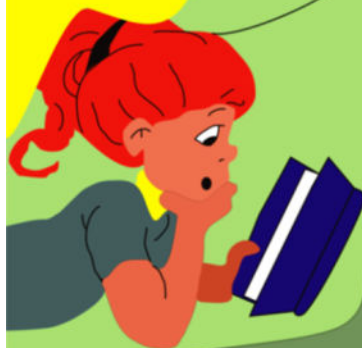
15.10-15.40 Walter Quattrococchi (IMT Altı Studi di Lucca, esperto di algoritmi di reti complesse e computational social science): LA DIFFUSIONE DELLA DISINFORMAZIONE ON LINE: COME, DOVE E PERCHÉ

15.40-15.55 Carlo Maiolini (MUSE Museo delle Scienze di Trento, progetto LIFE Wolfalps): IL FACT CHECKING IN LIFE WOLFALPS

15.55-16.10 Sylvie Coyaud (divulgatrice scientifica e curatrice del «Parco delle Bufale»): LOTTA ALLE BUFALÈ: BILANCIO IN ROSSO, PER ORA

16.10-17.40 Maurizio Rossi & Pier Luigi Ventura (formatori esperti di coaching e team building) e Ufficio Comunicazione ATIt: ALICE NEL PAESE DELLE BUFALÈ

17.40-18.00 CONCLUSIONI E CHIUSURA DEL WORKSHOP



PERICOLO BUFALÈ!



X Congresso Italiano di Teriologia

Acquapendente, 20-23 aprile 2016



REGIONE
LAZIO



domenica 20 marzo 2016

5

IL PREMIER AL CONTRATTACCO



«Finita la stagione
delle chiacchiere
smonterò le bufale»